

## Valori ed economia

[titolo del curatore]

di *Gunnar Myrdal*

...

Il libro è quasi esclusivamente dedicato al criticismo. I suggerimenti dell'ultimo capitolo per una soluzione positiva del problema su come introdurre i giudizi di valore nell'analisi economica rendendo così possibile il trarre conclusioni politiche su base scientifiche sono molto approssimativi, anche se continuo a credere che indichino la soluzione giusta; tali idee sono state ulteriormente sviluppate, soprattutto in *An American Dilemma – The Negro Problem and Modern Democracy* (New York 1944). Ritengo ancora che il criticismo sia corretto e che valga la pena farlo. Ma in tutto il libro si annida l'idea che, una volta che tutti gli elementi metafisici fossero stati radicalmente eliminati, rimarrebbe un corpo sano di teoria economica positiva, del tutto indipendente da giudizi di valore. Le conclusioni politiche potrebbero quindi essere tratte semplicemente aggiungendo un insieme di premesse di valore alla conoscenza scientifica oggettiva dei fatti.

Questa credenza implicita nell'esistenza di un corpo di conoscenze scientifiche acquisibili indipendentemente da qualsiasi giudizio di valore non è, secondo la mia opinione attuale, che un ingenuo empirismo. I fatti non si organizzano da soli in concetti e teorie solo perché vengono osservati; in realtà tranne che nell'ambito di concetti e teorie, non esiste alcun fatto scientifico, ma solo caos. In ogni lavoro scientifico c'è un ineluttabile elemento aprioristico. Prima che sia possibile dare una risposta è necessario porre una domanda. Le domande sono espressione dell'interesse che abbiamo nel mondo, sono essenzialmente valutazioni. Giudizi di valore sono quindi necessariamente impliciti già allo stadio in cui osserviamo i fatti ed effettuiamo l'analisi teorica e non solo allo stadio in cui traiamo conclusioni politiche dai fatti e dalle valutazioni.

Sono perciò arrivato alla conclusione che sia sempre necessario, dall'inizio alla fine, lavorare con premesse di valore esplicite, che non possono essere stabilite arbitrariamente, ma devono avere attinenza e rilievo nella società in cui si vive.

Per cominciare, devono essere espresse concretamente in termini degli interessi economici effettivamente perseguiti da gruppi di persone e degli effettivi atteggiamenti umani nei processi sociali.

In nessuna circostanza le premesse di valore di una ricerca realistica devono essere rappresentate dal genere di principi generali e astratti che gli economisti della nostra grande tradizione giusnaturalistica e utilitaristica si permettono di usare per colmare l'abisso che separa la scienza oggettiva dalla politica.

E per questo che la critica immanente delle dottrine economiche contenuta nel presente volume non solo rimane valida, ma anche attuale e utile, nonostante la mia ingenuità filosofica riguardo la questione più vasta su come basare una ricerca oggettiva su valutazioni soggettive.

...

Gunnar Myrdal, Prefazione (all'edizione inglese (1953)) a Id., *L'elemento politico*

*nello sviluppo della teoria economica*, Sansoni Editore, 1981 (copy London 1953), pp. XVII- XVIII.

...

Nella Prefazione all'edizione inglese del 1953, qui riportata, accenno a come, dal 1929, il mio concetto del problema del valore si sia modificato. Allora credevo ancora che esistesse una teoria economica solida e obiettiva, priva di giudizi di valore, e di tanto in tanto questo appare nel libro. Adesso dopo studi in campi diversi – e in particolare dopo aver esaminato, dieci anni più tardi, il problema dei negri – mi rendo conto che sbagliavo e che le premesse di valore sono necessarie già quando si tenta di determinare i fatti e le relazioni causali fra di essi. Ma questo difetto – come adesso mi appare – non infirma il contenuto essenziale del libro, che è quello di fornire un'analisi critica di come la teoria economica si sia sviluppata dalla filosofia dei secoli XVIII e XIX, che ha continuato ad influenzarla in modo rilevante fino ad oggi.

...

Gunnar Myrdal, Prefazione all'edizione svedese (1972), in *Ivi*, p. XII .